

RITORNA L'APPUNTAMENTO BENEFICO CHE È DIVENTATO UN AUTENTICO MUST DELLA STAGIONE IN RIVIERA

## “Street golf” Santa-Portofino in buca per i bimbi del Gaslini

Domani la gara speciale fra Perla del Tigullio e Borgo le squadre in lizza si spostano sui gozzi e in autobus

**SANTA MARGHERITA.** Sarà che è un challenge “Dab Birra Cruda”. Sarà che la temperatura è davvero hot. Certo è che i golfisti domani li mettono direttamente a mollo. Per il terzo anno consecutivo. La novità per i ventiquattro equipaggi, composti da 3-4 persone - per i ritardatari, c'è ancora qualche posto - è che il percorso del 2015 si snoda tra Santa Margherita e Portofino. Con spostamenti via mare su gozzi, per le buche numero 6, 7, 8, 9 e +1. Con rientro a Santa, dal Borgo, su bus di linea: very pop. E senza manco pagare il biglietto, gentilmente offerto dall'Atp. Il Golf di Rapallo, invece, metterà a disposizione un golf practice sul lungomare di Santa Margherita, per tutti coloro che volessero cimentarsi con mazze e palline. Sarà una galleria gonfiabile, protetta. Anche perché le palline saranno standard. Mica in gommapiuma, come quelle destinate ai golfisti del challenge. Che saranno chiamati a tirare in luoghi decisamente inconsueti e divertenti. Anche per chi assiste a questa sorta di “giochi senza frontiere” del golf. Con buche collocate nel bagagliaio di un'auto, piuttosto che nella strada dello



Pedro Obiang a Santa PIRELLI

shopping o direttamente su un gozzo. In mare, ovvio. Ma non solo.

La geniale organizzazione di questa gara “di tipo lousiana” - a squadre, per i non addetti del golf - ha anche previsto “la buca del Castello”, con giocatori intenti a tirare tra Santa e Portofino, all'altezza del Castelluccio. Che apre la strada alla buca numero 6: “del gambero rosso di Santa Margherita”. Ovvero: una buca sì, ma con degustazione di crostacei prima di imbarcarsi su una navetta - in tutti i sensi - diretta a Portofino, coinvolta in questa gara che vede partecipanti in arrivo da Torino, Varese, mezza Liguria e

altre città del nord Italia. Per una domenica, che segna ormai un appuntamento fisso per i golfisti. Che da maggio iniziano a prenotare questo torneo pre-estivo. Partito un po' in sordina - e con più d'una perplessità proprio per l'anomalo terreno di gara - ha ottenuto un tale successo da diventare un must della stagione. Perdipiù a scopo benefico, dato che i soldi dell'iscrizione - dai 40 euro ai 140, per team di quattro persone - vengono devoluti al “Fondo tumori e leucemie del bambino dell'Ospedale Gaslini” di Genova.

Insomma, un charity challenge, che prevede quattro rinfreschi, equamente distribuiti tra Santa e Portofino: i primi due in piazzetta Sant'Erasmo e al porto, gli altri due allo Strainer e alla Niasca del Borgo ultima buca delle 9 (+1) previste per la giornata. Che si snoderà dalle 10.30 di domani, con partenza in Largo Amendola (a Santa), arrivo alla Niasca e premiazione a Villa Durazzo dalle 18.30. Sul podio due lady, un senior e un under 30. All'insegna del tandem tra i due Comuni del Tigullio, anche le buche sui gozzi in mare: la numero 4 a Santa e la numero 9 a Portofino.



Matteo Manassero impegnato a Portofino PIRELLI

Che ha previsto anche un tiro diretto dentro il Museo, per la buca numero 8. Sempre con palline in gommapiuma, ovviamente, utilizzate per tutta la gara, che chiuderà la rassegna “Dolce Vita in Riviera”. Due weekend che riportano i fasti degli anni Cinquanta e Sessanta a Santa Margherita, dov'era nata la prima scuola di sci nautico d'Italia, col mitico Figoli e Marina Doria non ancora suocera di re Umberto. È stato talmente entusiasmante (ri)vedere le evoluzioni davanti al Miramare, che la Scuola Italia-

na di Sci Nautico ha promesso di riaprire a Santa Margherita. Quanto agli splendidi Riva ospitati a fine maggio, per la gioia degli occhi - insieme alle Maserati - pure loro torneranno. Per un trofeo - dedicato all'ideatore dei motoscafi di Sarnico - che diventerà un appuntamento biennale. Con una scommessa neppure troppo sussurrata: che a Santa, la Dolce Vita non sia più soltanto un ricordo. Ma un auspicio per il futuro.

P. A.L.

© riproduzione riservata